



**Alla Camera di Commercio delle Marche
Ufficio diritto annuale**

via PEC all'indirizzo:
cciaa@pec.marche.camcom.it

Oggetto: Richiesta di rimborso quote di diritto annuale erroneamente versate

Il/la sottoscritto/a

in qualità di: titolare legale rappresentante

dell'impresa:

con sede a

in via

e-mail

telefono codice fiscale R.E.A.n°.

CHIEDE

Il rimborso del diritto annuale relativo all'anno di € per il seguente motivo:

versato due volte in data e in data

non dovuto in quanto

altro (specificare il motivo)



e, qualora ricorrano i presupposti tecnici, si impegna formalmente a non compensare la somma oggetto del rimborso con altri tributi e/o contributi.

Si prega di voler restituire la somma dovuta secondo la seguente modalità:

- accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente presso

agenzia di

IBAN

Dichiara altresì:

di essere a conoscenza del fatto che, ai sensi dell'art. 16 comma 7 del DPR 254/05, le spese derivanti dalle modalità di pagamento sono poste a carico del richiedente.

Documentazione allegata:

- Copia del documento di riconoscimento del richiedente (da allegare obbligatoriamente in caso di inoltro dell'istanza a mezzo PEC)
- Delega (da allegare in caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal titolare / legale rappresentante)
- Attestazione di versamento
- Altro (specificare)

Data

Firma

documento sottoscritto digitalmente

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy)

Con riferimento ai dati personali comunicati alla Camera di commercio delle Marche per il procedimento in oggetto, si informano gli interessati - ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) - di quanto di seguito riportato.

Il trattamento dei dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento, in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Reg. (UE) 2016/679, esclusivamente per le finalità del procedimento in oggetto, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali acquisiti sono trattati in forma cartacea e/o elettronica mediante procedure di registrazione e archiviazione, anche informatizzata. Il trattamento avviene in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

È esclusa la diffusione e il trasferimento dei dati personali al di fuori dello spazio dell'Unione europea.

I dati personali forniti, ex art. 5, par. 1, lett. e), del GDPR, saranno trattati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e conservati per quanto dovuto in relazione a particolari obblighi di legge o a necessità di ulteriore gestione del procedimento, compresa quella di ottemperare alle eventuali attività di controllo disposte dalle Autorità competenti.

Si informa che all'interessato è garantito - rivolgendosi al Titolare ovvero al DPO - l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e dalla normativa vigente in materia: sono riconosciuti e garantiti, tra gli altri, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la portabilità, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio delle Marche con sede in Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona (AN) - casella mail cciaa@pec.marche.camcom.it. Delegati del Titolare del trattamento sono il Dirigente dell'Area Servizi Interni e il Responsabile del Servizio Diritto Annuale; Autorizzati al trattamento sono i dipendenti del Servizio Diritto Annuale.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati (DPO), designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile alla casella mail cciaa@pec.marche.camcom.it.

È riconosciuto e garantito il diritto di proporre reclamo, ex art. 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (www.garanteprivacy.it), ovvero, ex art. 79 del GDPR, ricorrere all'Autorità giudiziaria nei modi e termini previsti dalla legge.